

Ccnl: firmata la pre-intesa

Un buon raccolto, in tempi di carestia

di Carmine Gigli

Ho definito difficile questa trattativa perché già dal suo inizio era stata tutta in salita, a causa della pretesa delle Regioni di introdurre delle incomprensibili sanzioni disciplinari e di consentire ai direttori generali di gestire a loro piacimento il nostro orario di lavoro. Certamente ricorderete che questi contrasti avevano portato, lo scorso 10 aprile, alla rottura delle trattative. I cambiamenti intervenuti alla guida del Governo nazionale, l'introduzione del decreto 112 del 25 giugno 2008, con la conseguente impossibilità giuridica per i medici di esigere le 11 ore di riposo dopo la guardia notturna, hanno fatto emergere la differente posizione di alcune organizzazioni sindacali. Solo grazie ad un paziente e delicato negoziato è stato possibile uscire dalle secche nelle quali ci trovavamo per arrivare a concludere la trattativa. L'ipotesi di Contratto Nazionale che è stata firmata, prima di diventare un Contratto nazionale applicabile, dovrà ricevere l'approvazione del Comitato di settore, della Corte dei Conti e del Consiglio dei Ministri, nonché passare al vaglio dei Ministeri dell'Economia e della Funzione pubblica, i quali hanno già richiesto dei chiarimenti.

Quanto abbiamo conquistato è molto di più di quanto potevamo sperare di racimolare sino a poche ore prima della firma e ci consente di dire serenamente che questo Contratto di lavoro rappresenta il massimo che potessimo ottenere in questo momento di difficoltà per la nostra categoria. Siamo riusciti ad evitare le sanzioni economico-

Dopo una lunga e difficile trattativa, lo scorso 31 luglio la Fesmed ha firmato, insieme alla maggioranza delle organizzazioni sindacali, l'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, parte normativa del quadriennio 2006-2009 e parte economica del biennio 2006-2007. Non hanno firmato: Cgil medici e Um sped (anestesisti, radiologi e laboratoristi)



disciplinari che sembravano un punto irrinunciabile per Governo e Regioni. La regolazione delle pause e dell'orario di lavoro, che originariamente erano stati formulati in un artico-

lo a carattere vessatorio, alla fine sono state comprese in un articolo garantista che parla di protezione e tutela dei dirigenti e degli utenti. La formulazione definitiva di questo articolo

ci ha consentito anche di sventare l'attentato al diritto della libera professione dei medici che questa norma nascondeva. Infatti, introducendo una rigidità negli orari di riposo, si restringevano gli spazi utili per l'esercizio della libera professione intramoenia. In conclusione, abbiamo ottenuto alcuni benefici normativi ed economici che per noi sono di indubbio valore.

Riposo giornaliero (Articolo 7)

Sulla base dei principi generali di sicurezza e salute dei dirigenti e al fine di preservare la continuità assistenziale, la contrattazione integrativa aziendale definirà le modalità di riposo nelle ventiquattro ore, atte a garantire idonee condizioni di lavoro ed il pieno recupero delle energie psicofisiche dei dirigenti, nonché prevenire il rischio clinico. La contrattazione aziendale dovrà prevedere, dopo la guardia notturna, "la fruizione immediata, in ambito diurno, di un adeguato periodo di riposo obbligatorio e continuativo, in misura tale da garantire l'effettiva interruzione tra la fine della prestazione lavorativa e l'inizio di quella successiva". In pratica, la norma impone che il periodo di riposo inizi immediatamente dopo la guardia, che sia obbligatorio e continuativo, che porti ad una effettiva interruzione del servizio, ma lascia la sua quantificazione alla contrattazione aziendale. In quella sede sarà possibile trovare una mediazione, che consenta lo svolgimento di attività istituzionali come la libera professione intramoenia, ovviamente dopo un adeguato numero di ore dalla fine della guardia.

Copertura assicurativa e tutela legale (Articolo 16)

Finalmente le aziende si sono impegnate a dare ai dirigenti tutte

le informazioni relative alle polizze aziendali che hanno sottoscritto. Inoltre, si costituirà presso l'Aran una Commissione mista regioni-sindacati, in vista di una eventuale modifica o integrazione della normativa contrattuale, per le specifiche questioni della tutela legale e delle consulenze tecniche in ambito civile e penale.

La novità più importante è che, con l'introduzione del Contratto, le Aziende "...si adoperano per attivare modalità e sistemi di assistenza legale e medico-legale idonei a garantire, al verificarsi di un sinistro, il necessario supporto al dirigente interessato...". Questa è stata una nostra conquista, perché è stato dietro nostra specifica richiesta che è stata introdotta l'espressione "il necessario supporto", che le aziende si impegnano a fornire al medico. Con l'introduzione di questa norma, le Aziende non potranno più restare indifferenti al destino del medico coinvolto in un contenzioso sanitario, ma dovranno supportarlo fornendogli tutta l'assistenza di cui avrà bisogno.

Benefici economici (Articoli 17-25)

Dal 1° gennaio 2006 lo stipendio tabellare subirà un incremento di 17,70 euro lordi mensili che, dal 1° febbraio 2007, diventeranno 149,00 euro lordi mensili. Da quest'ultima data lo stipendio tabellare annuo lordo, comprensivo della tredicesima mensilità, sarà portato a 41.968,00 euro, uguale per tutti i dirigenti medici a rapporto esclusivo e non esclusivo ed orario unico. Ovviamente, questi aumenti daranno diritto ai relativi arretrati.

Dal 1° gennaio 2007 la retribuzione di posizione minima unificata dei dirigenti medici con rapporto di lavoro esclusivo viene incrementata in maniera differenziata in relazione agli incarichi, consentendo un riequilibrio della differenziale fra i diversi incarichi, modificato sensibilmente dagli aumenti intervenuti nel contratto precedente.

La retribuzione oraria per il lavoro straordinario passa a 25,78 euro lordi/ora, per lo straordinario notturno o festivo a 29,14 euro lordi/ora e per quello effettuato nelle ore notturne dei giorni festivi a 33,63 euro lordi/ora. Maggiori dettagli sugli aumenti retributivi, compreso l'ammontare degli arretrati, verranno pubblicati su questa rivista dopo la firma definitiva, che renderà operativo il nuovo Contratto di lavoro.

→ Il testo integrale del Contratto è disponibile sul sito www.fesmed.it